

Co.ind s.c. Sede legale
Via Saliceto, 22/H
40013 Castel Maggiore BO
Tel. 051 63 28 511
Internet: www.coind.it
E-mail: coind@coind.it



SCHEMA DI SICUREZZA

PK 941 C BIODEGREASER

Scheda di sicurezza del 30/5/2017, revisione 2



SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: PK 941 C BIODEGREASER

Codice commerciale: 400081

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Detergente Enzimatico.

USO ESCLUSIVAMENTE PROFESSIONALE.

Usi sconsigliati:

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

Co. Ind. s.c.

Via Saliceto 22/H

40013 Castel Maggiore BO - ITALIA

Tel. +39 051 6328511 - Fax +39 051 701152

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

allertasanificazione@coind.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza aziendale Tel. +39 051 6328511 (dalle ore 8.00 alle ore 17.00).

Per informazioni urgenti (h24) rivolgersi ai seguenti Centri Antiveneni (CAV):

Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano Tel. +39 02 66101029.

Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma Tel. +39 06 68593726

Az. Osp. Univ. Di Foggia Tel. +39 0881 732326

Az. Osp. A. Cardarelli di Napoli Tel. +39 081 7472870

Policlinico Umberto I di Roma Tel. +39 06 49978000

Policlinico A. Gemelli di Roma Tel. +39 06 3054343

Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica di Firenze Tel. +39 055 7947819

Centro Nazionale di Informazione Tossicologica di Pavia Tel. +39 0382 24444

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII di Bergamo Tel. +39 050 883300

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Eye Irrit. 2, H319 Provoca grave irritazione oculare.

La classificazione è basata sul principio degli effetti additivi dei componenti che sono classificati per gravi lesioni oculari o per gravi irritazioni oculari, sebbene la loro

concentrazione individuale sia inferiore al limite previsto per essere dichiarati alla Sezione 3, così come definito dal Reg. UE 2015/830 (fonte: Scheda dati di Sicurezza e documentazione del fornitore). Fare riferimento anche alla Sezione 11.c.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Pittogrammi di pericolo:



Attenzione

Indicazioni di Pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli Di Prudenza:

P280 Proteggere gli occhi.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one: Può provocare una reazione allergica.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo





SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:


Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
0.01 – 0.04 %	1,2-benzisotiazol- 3(2H)-one	Numero 613-088-00-6 Index: CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9	 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315  3.3/1 Eye Dam. 1 H318  3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400

Co.ind s.c. Sede legale
Via Saliceto, 22/H
40013 Castel Maggiore BO
Tel. 051 63 28 511
Internet: www.coind.it
E-mail: coind@coind.it



SCHEDA DI SICUREZZA

PK 941 C BIODEGREASER

 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile per la miscela. Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere il cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata.

Biossido di carbonio (CO₂).

Polvere.

Schiuma.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Getti d'acqua diretti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Co.ind s.c. Sede legale
Via Saliceto, 22/H
40013 Castel Maggiore BO
Tel. 051 63 28 511
Internet: www.coind.it
E-mail: coind@coind.it



SCHEMA DI SICUREZZA

PK 941 C BIODEGREASER

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
 - Indossare i dispositivi di protezione individuale.
 - Spostare le persone in luogo sicuro.
 - Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
- 6.2. Precauzioni ambientali
 - Impedire la penetrazione di grosse quantità di prodotto (ad esempio più di 20 lt) nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria di elevate concentrazioni di prodotto.
 - Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
 - In caso di penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
 - Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
 - Piccole perdite (< 20 lt) possono essere lavate con acqua (ma non quelle che determinano una contaminazione dei corsi o superfici d'acqua). Per perdite più elevate assorbire il prodotto con materiale inerte e raccogliere successivamente questo materiale. Lavare con abbondante acqua.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni
 - Vedi anche paragrafo 8 e 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
 - Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
 - Durante il lavoro non mangiare né bere.
 - Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
 - Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole.
 - Proteggere dal gelo.
 - Conservare nei contenitori originali.
 - Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
 - Materie incompatibili:
 - Si veda il successivo paragrafo 10.
 - Indicazione per i locali:
 - Locali adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali particolari
 - Vedi punto 1.2 della presente scheda.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo
 - 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one - CAS: 2634-33-5

TLV TWA - 0,06 mg/m³

TLV STEL - 0,1 mg/m³

Valori limite di esposizione DNEL

Dati non disponibili.

Valori limite di esposizione PNEC

Dati non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Indossare occhiali di protezione.

Protezione della pelle:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione respiratoria:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Vedere sezione 7 e 13.

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Aspetto e colore:	liquido paglierino	--	--
Odore:	caratteristico	--	--
Soglia di odore:	Non Rilevante	--	--
pH:	7 - 8	--	--
Punto di fusione/congelamento:	Non Rilevante	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	100°C	--	--
Punto di infiammabilità:	non infiammabile sulla base della composizione	--	--
Velocità di evaporazione:	Previsto simile a quello dell'acqua	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	non applicabile (liquido)	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Non Rilevante	--	--
Pressione di vapore:	Previsto simile a quello dell'acqua	--	--



Densità dei vapori:	Non Rilevante	--	--
Densità relativa:	1.00 g/ml	--	--
Idrosolubilità:	solubile	--	--
Solubilità in olio:	Non Rilevante	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non Rilevante	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Non Rilevante	--	--
Temperatura di decomposizione:	Non Rilevante	--	--
Viscosità:	previsto simile a quella dell'acqua	--	--
Proprietà esplosive:	non esplosivo sulla base della composizione	--	--
Proprietà ossidanti:	non ossidante sulla base della composizione	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Miscibilità:	Non Rilevante	--	--
Liposolubilità:	Non Rilevante	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4. Condizioni da evitare

Evitare di esporre il prodotto ad alte temperature.

Evitare l'esposizione al gelo.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela (fonte_ Scheda dati di Sicurezza del fornitore):



- a) tossicità acuta: stima dell'ATE per la miscela è > 350000 mg/kg;
I microorganismi contenuti in quest prodotto sono del Gruppo 1 (improbabili di causare rischi per la salute), secondo quanto previsto dalla Direttiva EU 2000/54/EC e legislazione correlata.
- b) corrosione/irritazione cutanea;
La miscela non è classificata come corrosiva o irritante per la pelle;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
La miscela provoca grave irritazione oculare. La classificazione è basata sul principio degli effetti additivi dei componenti che sono classificati per gravi lesioni oculari o per gravi irritazioni oculari, sebbene la loro concentrazione individuale sia inferiore al limite previsto per essere dichiarati alla Sezione 3 (fonte: Scheda dati di Sicurezza e documentazione del fornitore).
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
La miscela contiene ingredienti che possono causare sensibilizzazione della pelle, ma ad un livello inferiore rispetto al quale la miscela stessa debba essere classificata come sensibilizzante della pelle. Non contiene componenti classificati come sensibilizzanti delle vie respiratorie.
- e) mutagenicità delle cellule germinali
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- f) cancerogenicità
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- g) tossicità per la riproduzione
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- j) pericolo in caso di aspirazione
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one - CAS: 2634-33-5

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 1049 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 2000 mg/kg

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Corrosivo per la pelle Positivo - Note: Dopo 1 a 4 ore d'esposizione

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Corrosivo per gli occhi Positivo

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle Positivo

- e) mutagenicità delle cellule germinali:
Test: Mutagenesi (Test di Ames) Negativo
- g) tossicità per la riproduzione:
Test: Tossicità per la riproduzione Negativo
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:
Test: Tossicità acuta Negativo
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:
Test: Tossicità cronica Negativo

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one - CAS: 2634-33-5

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 1.9 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie = 1.9 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: ErC50 - Specie: Alghe = 0.8 mg/l - Durata h: 72 - Note: Met. OECD 201 o equivalente

Endpoint: NOEC - Specie: Alghe = 0.21 mg/l - Durata h: 72 - Note: Met. OECD 201 o equivalente

Endpoint: ErC50 - Specie: Piante acquatiche = 0.36 mg/l - Durata h: 72 - Note: Met. OECD 201 o equivalente

Endpoint: NOEC - Specie: Piante acquatiche = 0.15 mg/l - Durata h: 72 - Note: Met. OECD 201 o equivalente

12.2. Persistenza e degradabilità

Miscela

A seguito della classificazione e della degradabilità dei componenti e rispetto alla loro concentrazione nella miscela, il prodotto è stimato essere biodegradabile almeno al 95 %.

Il tensioattivo contenuto nella miscela rispetta i criteri di biodegradabilità definiti dal Regolamento 648/2004 CE. I dati a supporto sono a disposizione delle Autorità degli Stati Membri. (fonte_ Scheda dati di Sicurezza del fornitore)

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one - CAS: 2634-33-5

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile per via abiotica. - Test: Non applicabile - Durata: 28 giorni - %: 24 - Note: Met. OECD 301B o equivalente

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Miscela

Data la classificazione e il comportamento ambientale degli ingredienti e la loro concentrazione nella miscela, viene stimato che il prodotto non sia bioaccumulabile. (fonte_ Scheda dati di Sicurezza del fornitore)

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one - CAS: 2634-33-5

Poco bioaccumulabile - Test: BCF - Fattore di bioconcentrazione 3.2 - Note: Pesce

12.4. Mobilità nel suolo

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one - CAS: 2634-33-5

Mobile - Test: Koc 14

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle vigenti norme locali e nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: No

IMDG-Marine pollutant: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) 2015/830

Co.ind s.c. Sede legale
Via Saliceto, 22/H
40013 Castel Maggiore BO
Tel. 051 63 28 511
Internet: www.coind.it
E-mail: coind@coind.it



SCHEMA DI SICUREZZA

PK 941 C BIODEGREASER

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

Sostanze per le quali è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica:

Nessuna

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H302 Nocivo se ingerito.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
Skin Sens. 1	3.4.2/1	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1
Aquatic Acute 1	4.1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico,

Co.ind s.c. Sede legale
Via Saliceto, 22/H
40013 Castel Maggiore BO
Tel. 051 63 28 511
Internet: www.coind.it
E-mail: coind@coind.it



SCHEMA DI SICUREZZA

PK 941 C BIODEGREASER

Categoria 1

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Eye Irrit. 2, H319	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX'S DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.

Co.ind s.c. Sede legale
Via Saliceto, 22/H
40013 Castel Maggiore BO
Tel. 051 63 28 511
Internet: www.coind.it
E-mail: coind@coind.it



SCHEMA DI SICUREZZA

PK 941 C BIODEGREASER

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV: Valore limite di soglia.

TWA: Media ponderata nel tempo

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).